

Presa di posizione dopo il sequestro dell'ex discarica di Pietrastorta

La cooperativa "Rom 1995" chiede di ripristinare il servizio

"I LAVORATORI della cooperativa Rom 1995 si uniscono al disagio avvertito in questi giorni dai cittadini che non possono usufruire del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio a causa del sequestro della piattaforma di stoccaggio provvisorio di Pietrastorta, avvenuto ad opera dei militari delle fiamme gialle". Inizia così una nota del presidente della cooperativa il quale, intervenendo in merito al sequestro dell'ex discarica (dove, appunto, nonostante la chiusura, erano trasportati i materiali ingombranti), tiene a precisare che l'episodio non può scalfire il rapporto instaurato con i cittadini e chiede che al più presto si creino le condizioni per ripristinare il servizio.

"Il rapporto instaurato - prosegue Modafferi - tra quanti con senso civico e responsabilità hanno scelto di non gettare accanto ai cassonetti elettrodomestici e altro, ed i giovani impegnati quotidianamente in un servizio di utilità collettiva con serietà e attento rispetto delle regole, è contrassegnato da trasparenza e credibilità".

E "la vicenda del sequestro non può e non deve scalfire la fiducia e l'adesione della cittadinanza ad un progetto finalizzato a migliorare l'aspetto della città stessa e ad accrescere la corresponsabilità ambientale ed il comune senso di appartenenza".



L'ex discarica di Pietrastorta

Il presidente della cooperativa "Rom 1995" spiega che, dai contatti avuto con l'amministrazione di Palazzo San Giorgio, "si evince l'intenzione di risolvere in tempi rapidi il problema e di confermare una scelta a beneficio di quanti hanno trovato un'opportunità lavorativa e di coloro che si sono resi protagonisti del cambiamento di questa città attraverso il proprio personale contributo nell'utilizzazione del servizio a domicilio". Per Modafferi il fatto che un messaggio re-

gistrato nella segreteria telefonica della cooperativa, avverta con chiarezza i reggini del motivo che ha causato la provvisoria sospensione dell'attività, sarebbe indicativa dell'assenza di ambiguità.

In ogni caso il presidente della cooperativa sottolinea che il lavoro della "Rom 1995" si limita "alla raccolta, al trasporto dei rifiuti ed al conferimento nella piattaforma non gestita dalla cooperativa". L'auspicio dei lavoratori della "Rom 1995" e

dell'intera cooperativa "è di riscontrare una volontà condivisa e di ripristinare nel più breve tempo possibile il servizio". Quindi, per ridurre il disagio subito dai possibili utenti della raccolta a domicilio, per non creare ulteriore discontinuità in un'esperienza considerata di rilevante utilità sociale e per non far ricadere le vie della città in uno stato indecoroso, il presidente ed i soci della cooperativa invitano tutti a collaborare per la migliore soluzione del problema.